



Cultura

www.corriere.it/cultura
www.corriere.it/laetulla

L'anticipazione

A un anno dalla morte di Andrea Camilleri esce oggi postumo per Sellerio «Riccardino», il romanzo in cui lo scrittore si congeda dal suo eroe più amato

La vita

● Andrea Camilleri era nato a Porto Empedocle, Agrigento, il 6 settembre 1925 ed è morto il 17 luglio 2019 a Roma. Ha scritto oltre trenta libri della serie di Montalbano, oltre a vari romanzi storici, tra cui *La staga dimenticata* (1984), *La stagione della coccia* (1992).



Il birraio di Preston (1995), *Un filo di fumo* (1997), *La concessione del telefono* (1998), *Il corso delle cose* (1998), *Il re di Girgenti* (2001), tutti editi da Sellerio, come i testi teatrali *Conversazione su Tresia* (2019) e *Autodifesa di Cano*, uscito postumo (nella foto, Elvira Sellerio: a lei l'autore ha dedicato «Riccardino»).

di Cristina Taglietti

Riccardino è morto, Andrea Camilleri invece è più vivo che mai, anche se domani sarà passato un anno dalla sua scomparsa. Lo è in questo ultimo romanzo del commissario Montalbano che oggi esce, postumo, dopo aver riposato per 15 anni nei cassetti della casa editrice Sellerio. Lo è perché sentiamo la sua voce roca, le parole che si alzano insieme al fumo della sigaretta, l'ironia calda della sua sprezzatura. Lo è perché la scrittura di Camilleri qui è al suo meglio per invenzione, lingua, equilibrio tra farsa e tragedia, tra azione e riflessione; perché il romanzo serve al lettore alcune delle scene più comiche che Camilleri abbia scritto, ma anche alcune tra le più intense, sospese nelle nebbie malinconiche del ricordo.

A dispetto del titolo così poco camilleriano, infantile come una lallazione rispetto a titoli sobri e denotativi come *Il gioco degli specchi*, *Una lama di luce*, *La luna di carta*, *Riccardino* è al tempo stesso lettera e testamento, mette a

In edicola da domani

Con il Corriere ventitré «Esercizi di memoria»

Ventitré storie per ventitré giorni. Piccoli racconti autobiografici, istantanee della vita di un uomo e di un Paese. Sono gli Esercizi di memoria di Andrea Camilleri, il libro (con una prefazione inedita di Antonio D'Orico) che «Corriere della Sera», in collaborazione con Rizzoli, manda in edicola domani, in occasione dell'anniversario della morte del Maestro di Porto Empedocle, scomparso il 17



La cover firmata da Tullio Pericoli

luglio 2019. Storie ma anche immagini: quelle, inedite, di cinque autori (Gipi, Alessandro Gottardo, Lorenzo Mattotti, Guido Sarabotto, Olimpia Zagnoli) che accompagnano i testi e compongono un inserto al centro del volume. Cinque illustratori più uno, Tullio Pericoli, che firma il ritratto di Camilleri in copertina. Il libro resterà in edicola un mese al prezzo di € 11,50 più il costo del quotidiano.



Il mio addio a Montalbano

L'uscita di scena del commissario E il fastidio per il suo doppio in tv

posso le cose, mostra, in parte, i ferri del mestiere, va alle radici della creazione letteraria. «Ho sempre distrutto tutte le tracce che portavano ai romanzi compiuti, invece mi pare che possa giocare far vedere materialmente al lettore l'evoluzione della mia scrittura», scrive Camilleri nella nota finale in cui spiega di aver iniziato il romanzo — dedicato alla sua «amica del cuore» Elvira Sellerio — il primo luglio 2004 e di averlo terminato il 30 agosto 2005. «Non ne scriverò altri. Me ne rinfresco, ma a ottantanni è inevitabile che si metta fine a tante, troppe cose», spiega allora. Una riga bianca, pausa. Sappiamo che è avvenuto il contrario: dal 2005 seguirono diciotto romanzi e numerosi racconti, e Camilleri finì l'ultimo Montalbano, *Il metodo Catalamonti*, nel 2018, continuando a nutrire la sua creatura più amata fino all'ultimo. Nel novembre del 2016, a 91 anni compiuti, «sorpreso di essere ancora vivo e di avere ancora voglia di scrivere ho pensato che fosse giusto "sistemare" «Riccardino» spiega. Si affeziona al titolo, lo lascia,

come lascia pressoché intatta la trama. Ora il romanzo esce in due versioni: quella classica nella collana «La memoria» e un'edizione speciale che contiene entrambe, seguite da una nota di Salvatore Silvano Nigro, il critico che è stato per anni amico di Andrea Camilleri e ha scritto tutti i risvolti di copertina dei suoi libri. Qui, volendo, Nigro risparmia al lettore più accanto il confronto tra le due versioni, il «trova le differenze», proponendo alcuni esempi del mutamento. Gli Camilleri chiarisce di avere voluto soltanto aggiornare la lingua, che negli anni si è evoluta, diventando

C Lo speciale Su *corriere.it/cultura* leggi lo speciale realizzato in occasione della scomparsa di Andrea Camilleri

una cifra stilistica difficilmente imitabile. Un lavoro, lo definisce il critico «da maestro lapidario, o da miniaturista», eseguito intervenendo sui giri di frase, evidenziando dettagli, nuove parole, badando all'armonia delle sillabe, incrociando l'italiano con i dialettismi, dando piena forma al rigatese, quell'Idiotma che non corrisponde appieno a nessuno e che tutti i lettori, da sud a nord, ormai comprendono con facilità. Che Riccardino muoia non è uno spoiler, Camilleri lo fa ammazza presto, a pagina nove. Non diremo come abbia deciso di far uscire

Milano La rassegna dedicata al cinema documentario online dal 17 al 21 settembre

Visioni (coraggiose) del reale



● Dal 17 al 21 settembre si svolge online la sesta edizione di Visioni del Mondo organizzata da Frankieshow. Sopra: il nuovo direttore artistico Maurizio Nichetti

Sarà un'edizione online quella che dal 17 al 21 settembre vedrà il ritorno del festival internazionale del cinema documentario *Visioni del Mondo*. La sesta edizione è stata presentata ieri in diretta streaming da Francesco Bizzari, ideatore e presidente dell'evento: «Saremo online per le condizioni imposte dalla situazione sanitaria mondiale. Ma è anche una soluzione dinamica per supportare il settore». Con lui il regista Maurizio Nichetti (*Ladri di saponette...*), nuovo direttore artistico. La formula sarà inedita: in collegamento da Milano, *Visioni del Mondo* presenterà anteprime, tavole rotonde e masterclass, fruibili gratuitamente da tutta Italia sul sito *visionidelmundo.it*. Il festival dedicato al cinema del reale sarà uno degli eventi della Milano Movie Week, coordinata dal Co-

mune di Milano, come ha sottolineato l'assessore Filippo Del Corio, in collegamento. Il programma sarà quello consolidato: il concorso italiano (*Storie dal mondo contemporaneo*) con 23 documentari; il concorso internazionale (*Storytellers of our Time*) con 30 film; il fuori concorso con 6 documentari italiani. E *Visioni incontri* per i progetti in lavorazione. Film diversi, legati dal filo rosso del coraggio, nota Nichetti: «Il coraggio nel combattere per l'ambiente, contro le disuguaglianze. Quello che serve per affrontare la quotidianità, e quello delle donne che attraverso più di una storia in rassegna». Ospite d'onore: il regista Giorgio Diritti. Con lui si rifletterà sul cinema, documentario e no, tra valore culturale e memoria.

Cecilia Bressanelli
@BRESSANELLIC

Modena Torna il Festival dal 18 al 20 settembre, nel nome di Remo Bodei

La filosofia spiega le macchine



● Remo Bodei (1928-2019), filosofo e accademico (ha insegnato, tra le altre cose, alla Normale di Pisa), è stato presidente del comitato scientifico del Festival per il festival filosofia

Il festival filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo riparte nel nome di Remo Bodei e nel segno della speranza. Non solo l'edizione 2020, la ventesima, si farà (18-20 settembre), ma sarà dedicata a Bodei, scomparso a fine 2019. Il tema è «macchine», focalizzato sul rapporto tra uomo e tecnologia, quindi attualissimo, sulla scia del dibattito aperto dall'ultimo saggio di Bodei *Dominito e sottomissione* edito dal Mulino. Sarà un'edizione vera, con 150 eventi e 42 relazioni, «in presenza» con tutte le cautele e obbligo di prenotazione (saranno aperte le liste il 18 agosto sul sito *festivalfilosofia.it*) ma con la determinazione a tornare a «fare socialità». Massimo Cacciari e Barbara Carnvall sono i due nuovi componenti del Comitato scientifico. Carnevali, filosofa e docente all'École des hautes

études en sciences sociales di Parigi, affronterà il rapporto tra macchine e uomo, concentrandosi sull'aspetto «estetico». «La bellezza della tecnologia, la questione dei robot antropomorfi» e molto altro. Massimo Cacciari, filosofo, fondatore del dipartimento di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano, ha presentato alcuni dei nodi cruciali legati alla questione delle nuove macchine. «Il festival sfiderà l'idea che la macchina sia quella di una volta, anzi produrrà problemi sociali e economici sconvolgenti. La nostra etica — ha detto Cacciari — non è preparata all'intelligenza artificiale e all'eliminazione di gran parte del lavoro oggi necessario. Il festival affronterà il tema della liberazione del lavoro occupato, serviv, di dipendenti».

Paolo Falai
@BRESSANELLIC

Milano La rassegna dedicata al cinema documentario online dal 17 al 21 settembre

VISIONI (coraggiose) del reale

In rete



● Dal 17 al 21 settembre si svolge online la sesta edizione di *Visioni dal Mondo*, organizzata da Frankieshowbiz. Sopra: il nuovo direttore artistico Maurizio Nichetti

Sarà un'edizione online quella che dal 17 al 21 settembre vedrà il ritorno del festival internazionale del cinema documentario *Visioni dal Mondo*. La sesta edizione è stata presentata ieri in diretta streaming da Francesco Bizzarri, ideatore e presidente dell'evento: «Saremo online per le condizioni imposte dalla situazione sanitaria mondiale. Ma è anche una soluzione dinamica per supportare il settore». Con lui il regista Maurizio Nichetti (*Ladri di saponette...*), nuovo direttore artistico. La formula sarà inedita: in collegamento da Milano, *Visioni dal Mondo* presenterà anteprime, tavole rotonde e masterclass, fruibili gratuitamente da tutta Italia sul sito visionidalmondo.it.

Il festival dedicato al cinema del reale sarà uno degli eventi della Milano Movie Week, coordinata dal Co-

mune di Milano, come ha sottolineato l'assessore Filippo Del Corno, in collegamento. Il programma sarà quello consolidato: il concorso italiano (*Storie dal mondo contemporaneo*) con 13 documentari; il concorso internazionale (*Storytellers of our Time*) con 10 film; il fuori concorso con 6 documentari italiani. E *Visioni incontra* per i progetti in lavorazione. Film diversi, legati dal filo rosso del coraggio, nota Nichetti: «Il coraggio nel combattere per l'ambiente, contro le disuguaglianze. Quello che serve per affrontare la quotidianità, e quello delle donne che attraversa più di una storia in rassegna». Ospite d'onore: il regista Giorgio Diritti. Con lui si rifletterà sul cinema, documentario e no, tra valore culturale e memoria.

Cecilia Bressanelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA